

# La Merkel se ne va e l'impero tedesco comincia a sfasciarsi

## da un casino all'altro

La Merkel se ne va e l'impero tedesco orientale manda in frantumi l'Europa. La Polonia la Corte suprema, su richiesta del governo sovranista e reazionario, decreta che i Trattati europei sono in contrasto con la costituzione nazionale e, ribaltando le fondamenta dell'Unione, proclama che le leggi polacche hanno il primato sui trattati. Per chi crede nell'Europa, è la premessa per l'uscita di Varsavia dalla Ue. Intanto i governi di dodici Paesi, tutti controllati dalla destra (con la triste eccezione della Danimarca) e guidati da Polonia e Ungheria, chiedono che Bruxelles finanzia la costruzione di mura che impediscono fisicamente l'accesso dei migranti sul territorio europeo. Lega e Fratelli d'Italia applaudono. L'allargamento a est della NATO che via via ha inglobato i paesi dell'impero sovietico post 1989 creando così quella che oggi è la Grande Germania Economica

sistema industriale e le banche tedesche fanno finta di niente - dopo avere affinato in buona parte quei paesi - adesso vogliono creare definitivamente una dittatura fascista ex-sequo comunista. Quei paesi da una parte sentono ed hanno compreso che la NATO li ha portati fin qui ma adesso se quella si riduce ai minimi termini perché gli USA scelgono di stare di più nell'indio-pacifico, cominciano a pensare che possono ancora sfruttare le risorse potenziali dell'Alleanza (la paura dell'UE rispetto alla Russia). Già le modifiche istituzionali che hanno adottato nei paesi e che sono in discussione in Polonia, hanno il primato su quelle comunitarie non solo disfa politicamente l'UE ma questi governanti comprendono benissimo che senza i muri che impediscono l'accesso di altra manodopera di costo infimo, per quelle leaderships sarà la fine.

arrivano faranno direttamente concorrenza alla propria popolazione. Non ne hanno bisogno. Alle imprese tedesche decimate laggù non servono. Non servono nemmeno al paese nei mestieri più umili e meno pagati. Niente di nuovo sotto il sole: è esattamente quello che succede anche in Italia. Chi raccoglie a mano i pomodori che poi diventano polpa di pomates in scatola a 1,0 euro al chilo confezionati trasporto e profitto compreso? Solo che adesso le leaderships di quei paesi pensano che il mondo potrà girare così all'infinito. Ovvio che non abbiano le capacità di prevedere il futuro e il mondo come una Germania. Per questo hanno bisogno di stati fascisti rispetto alle libertà politiche individuali e culturali.

La lettera dei dodici governi (Polonia, Ungheria, Austria, Cipro, Danimarca, Grecia, Lituania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia e Slovacchia) che chiedono di erigere una "fortezza Europa" contro i migranti costando muri ai confini con i soldi della Ue va nella stessa direzione. La sentenza della Corte Costituzionale polacca che ha sancito il primato della legge nazionale sul diritto europeo, minando di fatto uno dei principi fondanti dell'Unione, ha aperto una finestra sull'ignoto e sta alimentando i focolai nazionalisti di chi all'estero, come in Italia, ha sempre contestato l'ingerenza di Bruxelles. La Polesit giuridica sventa e impone allo stesso tempo cautela. Per i giudici polacchi ci sono tre opzioni: cambiare la costituzione, cambiare i Trattati o uscire dall'Unione europea.

Con la Brexit c'è stata la fuoriuscita dell'UE di un paese "forte" politicamente democraticamente industrialmente che non era meno di Germania Italia Francia Spagna mentre con la "Polesit" (che sembrerebbe più politica che economica) viene colpito l'impero tedesco e quindi ilintero sistema UE può vacillare.

La Polonia e Lituania hanno approvato la costruzione di nuove barriere lungo tutto il confine con la Russia. I governi di Polonia e Lituania hanno approvato la costruzione di nuove barriere lungo tutto il confine con la Russia.

La sentenza della Corte Costituzionale polacca che ha sancito il primato della legge nazionale sul diritto europeo, minando di fatto uno dei principi fondanti dell'Unione, ha aperto una finestra sull'ignoto e sta alimentando i focolai nazionalisti di chi all'estero, come in Italia, ha sempre contestato l'ingerenza di Bruxelles. La Polesit giuridica sventa e impone allo stesso tempo cautela. Per i giudici polacchi ci sono tre opzioni: cambiare la costituzione, cambiare i Trattati o uscire dall'Unione europea.

Con la Brexit c'è stata la fuoriuscita dell'UE di un paese "forte" politicamente democraticamente industrialmente che non era meno di Germania Italia Francia Spagna mentre con la "Polesit" (che sembrerebbe più politica che economica) viene colpito l'impero tedesco e quindi ilintero sistema UE può vacillare.

Il marchese Terzi non è un personaggio qualsiasi ma è stato ministro degli esteri nel governo Monti per conto di AN. Alleanza Nazionale. Il quale marchese aveva come consulente legale non un avvocato qualsiasi ma niente-poco meno che di un avvocato umbro-bergamasco ex deputato del PCI eletto per due legislature di seguito nel collegio di BG-BS. Casualmente uno dei due dirigenti della società che realizzò il centro commerciale era un ex dirigente capo ed esponente di primo piano del PCI di Sesto San Giovanni, che finì agli arresti domiciliari nella vicenda della tangentopoli dipietrista. L'altro era un bel destro dirigente dell'associazione commercianti milanesi. Il marchese aveva sempre brigato perché le due aree a cavallo dell'asse interurbano (dove adesso crescono due foreste di biodiversità) diventassero edificabili senza ottenere soddisfazione finché stanco di aspettare decise di farsi restituire anche il terreno dove il comune aveva a suo tempo realizzato la stazione ecologica e farsi rimborsare - diciamo come affitto - per gli anni trascorsi. Diecimila euro appunto che per il Comune divennero un antiquato "debito fuori bilancio".

Poiché per realizzare la passerella sull'asse interurbano e i due tratti di pista ciclabile per salire in quota bisognava ricoprire le aree del Terzi, la Serra riuscì a sbrogliare la faccenda alla Provincia. Probabilmente al tempo in cui era anche assessore provinciale. Il progetto non è di quelli riusciti bene sia dal punto di vista viabilistico che economico. Per risparmiare denaro collegò il doppio ponte della via Carlinga sull'asse, la provincia decise di piantare le spalle del ponte a ridosso dell'asse: col risultato

Nel paese bello da vivere non v'è opera pubblica, fatta dal comune o da qualcun altro, che non abbia dietro un qualche casino. Non poteva essere così anche per la passerella sopra l'asse interurbano di fianco della via Carlinga che è stata progettata e realizzata dalla Provincia di Bergamo. Pensiamo sia una decisione maturata ai tempi della sindaca Serra dopo la sberla presa per il debituco fuori bilancio di 10mila euro che il Comune dovette sborsare pagare il marchese Terzi come risarcimento dell'occupazione abusiva di uno spazio privato in fondo a via Carlinga a ridosso dello stesso asse interurbano dove la giunta Morelli, assessore alla rumenza Pelizzoli, pensarono bene di piazzare la prima stazione ecologica comunale chiudendo in questo modo l'era dei cassini dispersi per il paese. Parte della pista passa su quell'area.

Le due aree incolte a cavallo dell'asse interurbano sono infatti dei terreni del padrone delle aree su cui sorse a suo tempo il primo grande centro commerciale del paese bello da vivere che - magari non lo sapete - era di una società della Rinascente milanese e quindi della Fiat ma venne ceduto a un'azienda palermitana di terreno mosso all'ultima curva delle chiavi d'arancio - società della Lega Coop emiliana. L non vi mise mano nessuna impresa lombarda.

Il marchese Terzi non è un personaggio qualsiasi ma è stato ministro degli esteri nel governo Monti per conto di AN. Alleanza Nazionale. Il quale marchese aveva come consulente legale non un avvocato qualsiasi ma niente-poco meno che di un avvocato umbro-bergamasco ex deputato del PCI eletto per due legislature di seguito nel collegio di BG-BS. Casualmente uno dei due dirigenti della società che realizzò il centro commerciale era un ex dirigente capo ed esponente di primo piano del PCI di Sesto San Giovanni, che finì agli arresti domiciliari nella vicenda della tangentopoli dipietrista. L'altro era un bel destro dirigente dell'associazione commercianti milanesi. Il marchese aveva sempre brigato perché le due aree a cavallo dell'asse interurbano (dove adesso crescono due foreste di biodiversità) diventassero edificabili senza ottenere soddisfazione finché stanco di aspettare decise di farsi restituire anche il terreno dove il comune aveva a suo tempo realizzato la stazione ecologica e farsi rimborsare - diciamo come affitto - per gli anni trascorsi. Diecimila euro appunto che per il Comune divennero un antiquato "debito fuori bilancio".

Poiché per realizzare la passerella sull'asse interurbano e i due tratti di pista ciclabile per salire in quota bisognava ricoprire le aree del Terzi, la Serra riuscì a sbrogliare la faccenda alla Provincia. Probabilmente al tempo in cui era anche assessore provinciale. Il progetto non è di quelli riusciti bene sia dal punto di vista viabilistico che economico. Per risparmiare denaro collegò il doppio ponte della via Carlinga sull'asse, la provincia decise di piantare le spalle del ponte a ridosso dell'asse: col risultato



all'interno dell'Europa si affrettò prima che la Germania abbia un governo nuovo a bruciare il colpo dell'autonomia. Le leadership di quei paesi che sfruttano i massicci aiuti UE hanno visto crescere il benessere delle proprie popolazioni e nel frattempo loro hanno potuto arricchirsi rubando e nascondendo chissà dove le riserve pubbliche, adde, per il momento, l'isolamento immaginando che il

La Germania era ed aveva una "forza" tale da poter prima inglobare milioni di stranieri, poi di selezionarne il meglio e di scartarne alla periferia il peggio se non di respirli dov'erano partiti. I paesi della periferia ex comunista sanno di non possedere la "forza" che ebbe la Germania di fare l'operazione di assorbimento e di scarto degli immigrati e capiscono che quelli che

gravante. L'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001 NON prevede il raddoppio della somma bensì che "al proprio rischio coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetti un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata". La ragione dell'indennità aggiuntiva è collegata al fatto che magari il coltivatore diretto ha in corso

Chi abbia la curiosità di scaricare l'immagine della pagina FB di Vivere Curno dà un'occhiata all'ottavo - da sinistra - della foto (che è un nipote di una stirpe immigrata da Miragolo san Marco - suo nonno aveva anche un fratello arciprete) e nel frattempo circolavano col balare nero e il cappello bordati rosso carminio - sui cui terreni stanno realizzando da oltre mezzo secolo una lottizzazione fascista legge in via Lungobrembo tra i

(FI+Lega). Per consentire queste ultime edificazioni bisogna fare una mossa adeguata nel PGT e quindi nella moe tra l'adossione e l'approvazione - per cause del tutto casuali - viene chiamato dalla giunta Serra a dirigere l'UTT del Comune il tecnico del Comune di Treviolo il quale da la via libera alle ultime costruzioni. Epperò qualcosa non quadrò e quindi ecco che arriva - per iniziativa sempre dell'ass. Conti della giunta

gravante. L'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001 NON prevede il raddoppio della somma bensì che "al proprio rischio coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetti un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata". La ragione dell'indennità aggiuntiva è collegata al fatto che magari il coltivatore diretto ha in corso

## nel paese bello da vivere se sei giusto hai dei vantaggi ereditari

civici 42-52. Invece due suoi zii e il loro erede vivente avevano messo (legalmente con l'aiuto di un consigliere democristiano a Curio che faceva il geometra del demanio) le mani sulle aree demaniali (i.c.d. livello) lungo il fiume Brembo, avevano cominciato a fare scappare terreno in grande quantità riscuotendo somme dalle imprese ricavano abusivamente dai magre di terreno a prato pascolo. Non contenti di questo, sempre con un progetto di un altro ex consigliere democristiano, edificarono una stalla e "per errore" una parte della stessa fu costruita sui terreni demaniali. Tanto il tempo passa e chi se ne accorge?

Serra - arriva in consiglio comunale una delibera per l'interpretazione autentica di una norma del PGT che risolve la questione e consente di non chiedere la lottizzazione abusiva. Questo per la parte di interesse del cittadino illustrato all'ottavo posto nell'ultima fila della foto-opportunità della pagina FB di Vivere Curno. Invece - per la parte del cugino che fa il coltivatore diretto - succede che il Comune decida di fare la pista pediciclabile lungo il fiume Brembo, quasi tutta sui terreni ("i livelli") che lo stesso (anzi: suo padre e i suoi zii) ha preso in mano come aree ex demaniali. Che è che non è il sig. M. M. - il coltivatore diretto - chiede il 12-09-2021 l'affrancazione - ne dei beni immobili sopradescritti dal livello su di essi gravante a beneficio del Comune di Curno, mediante il pagamento del valore di affrancazione di Euro 94.173,80 (avendo verificato che hanno costruito un pezzo di stalla) come risultante dalla stima per la determinazione del valore di affrancazione stimato" trasmessa dall'Agenzia delle Entrate al Comune di Curno in data 19 maggio 2015.

una coltivazione strutturata per qualche anno e quindi quel che viene distrutto va compensato: MA non è caso in questione visto che trattasi di prato pascolo. Non ci sono serre, impianti di irrigazione fissi o quanto altro. Come si vede nel paese Bello da Vivere se c'arrivi con un fratello arciprete puoi fare una lottizzazione abusiva se sei coltivatore diretto della lista che ha la maggioranza che lo governa. Se poi ti sei fatto ricco usando per pochi euro i terreni demaniali, sei per mezzo secolo - hai riscosso tutti per le discariche abusive che hai fatto nel fiume Brembo, stai sicuro che al momento della costruzione della pista pediciclabile c'hai anche la fortuna che ti raddoppiano la somma che ti spetta. Non contenti di questo, proprio per agevolare nella tua cattiva abitudine di mandare le tue vacche a pascolare abusivamente anche i terreni dei vicini, ti autorizzano anche a entrare con le macchine per fare manutenzione della parte di pista che insiste sui terreni di quelli.

l'altro eredita l'ultimo pezzo di terreno da lottizzare abusivamente. Il quale dapprima fa fare un piano da un ingegnere curnese che casualmente fa anche l'assessore esterno in una giunta Lega-FI. Nel frattempo l'ingegnere che viene anche nominato dal dirigente dei lavori pubblici del paese bello da vivere come RUP del RUP (responsabile unico del progetto) per la costruzione della palestra della nuova Rodari. Probabilmente la sindaca Gamba si rende conto che un RUP che fa anche progetti nelle lottizzazioni abusive meglio che si astenga e così gli succede un architetto che era consigliere comunale per FI ai tempi della giunta Gandolfi

Fatti i debiti conteggi l'indennità per l'acquisizione al patrimonio comunale della striscia di terreno destinata a pista pediciclabile viene determinata dalle parti nella misura di Euro 32.736,00 in misura doppia, ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001, e quindi per l'importo totale di Euro 65.472,00, che il Comune di Curno si impegna a compensare (con i conseguenti adeguamenti contabili), ai sensi degli artt. 1241 e ss. del Codice Civile, con il maggior importo di Euro 94.173,80 che il sig. M. M. sarà tenuto a riconoscere alle casse comunali a titolo di valore di affrancazione del compendio immobiliare in premessa dal livello su di esso

Non bastasse tutto questo castel. Il Comune di Curno ha emanato il Prov. 0007031 del 18-05-2011 (C.d. C. n. 590/2011) con il quale ha autorizzato il sig. M. M. a cedere in usufrutto a favore del Comune di Curno, mediante il pagamento del valore di affrancazione stimato" trasmessa dall'Agenzia delle Entrate al Comune di Curno in data 19 maggio 2015.



SETTORE PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

VERBALE DI ACCORDO BONARIO

Lavori di realizzazione pista ciclopedonale sulla sponda del fiume Brembo

Cessione permanente aree ed occupazione temporanea di cantiere

Premesso che:

- con delibera della Giunta Comunale n. 56 del 18 aprile 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità delle alternative progettuali dei lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale sulla sponda del fiume Brembo;
- il terreno interessato dai lavori suddetti è anche porzione del mapp.1697\_368\_375\_403, identificati a Castaso Terreni, Comune di Curno, foglio 9, di cui il sig. M. M. è il proprietario;
- il sig. M. M. ha chiesto in via esclusiva del libervario concesso dal Comune di Curno sui mapp.13728\_3729\_3915\_5273\_379\_393\_580, identificati a Castaso Terreni, Comune di Curno, foglio 9;
- il sig. M. M. ha chiesto (prot. n. 7009 del 12-05-2021) l'affrancazione dei beni immobili sopradescritti dal livello su di essi gravante a beneficio del Comune di Curno, mediante il pagamento del valore di affrancazione di Euro 94.173,80 come risultante dalla "Stima per la determinazione del valore di affrancazione stimato" trasmessa dall'Agenzia delle Entrate al Comune di Curno in data 19 maggio 2015.

l'altro eredita l'ultimo pezzo di terreno da lottizzare abusivamente. Il quale dapprima fa fare un piano da un ingegnere curnese che casualmente fa anche l'assessore esterno in una giunta Lega-FI. Nel frattempo l'ingegnere che viene anche nominato dal dirigente dei lavori pubblici del paese bello da vivere come RUP del RUP (responsabile unico del progetto) per la costruzione della palestra della nuova Rodari. Probabilmente la sindaca Gamba si rende conto che un RUP che fa anche progetti nelle lottizzazioni abusive meglio che si astenga e così gli succede un architetto che era consigliere comunale per FI ai tempi della giunta Gandolfi

Fatti i debiti conteggi l'indennità per l'acquisizione al patrimonio comunale della striscia di terreno destinata a pista pediciclabile viene determinata dalle parti nella misura di Euro 32.736,00 in misura doppia, ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001, e quindi per l'importo totale di Euro 65.472,00, che il Comune di Curno si impegna a compensare (con i conseguenti adeguamenti contabili), ai sensi degli artt. 1241 e ss. del Codice Civile, con il maggior importo di Euro 94.173,80 che il sig. M. M. sarà tenuto a riconoscere alle casse comunali a titolo di valore di affrancazione del compendio immobiliare in premessa dal livello su di esso

Non bastasse tutto questo castel. Il Comune di Curno ha emanato il Prov. 0007031 del 18-05-2011 (C.d. C. n. 590/2011) con il quale ha autorizzato il sig. M. M. a cedere in usufrutto a favore del Comune di Curno, mediante il pagamento del valore di affrancazione stimato" trasmessa dall'Agenzia delle Entrate al Comune di Curno in data 19 maggio 2015.

che se vogliono ampliare l'asse debbono demolire anche la passerella. Non contenti di questo exploit sbagliarono a fare i conti della spesa ragion per cui a un certo punto - finirono i soldi stanziati e la Provincia dovette aspettare l'approvazione del bilancio consuntivo per destinare un avanzo a coprire i maggiori costi (che pare contenessero anche il pagamento delle aree acquisite dal Terzi). Intanto che tutto 'eto casinato si sbrogliava la giunta Serra approva la Variante del PGT con l'introduzione dell'ampliamento della zona commerciale lungo via Fermi ed Europa la quale variante prevede che una strada corra lateralmente a nord dell'asse interurbano, sottopassi via Carlinga ed arrivi oltre il distributore Esso. Costi adesso se vorranno eseguire questa strada dovranno demolire la pista ciclabile, creare il tunnel e ricostruire la ciclabile. Fa e disfa l'è tot laura: mia per negot a' nse a Bergheim. Ovviamente non bastano questi aspetti "divertenti" di un'opera nata male e sfuggita ma il bello saranno i due attraversamenti - belli ovviamente per la pelle di chi oserà attraversare in bicicletta - sulle due rotonde di via Carlinga con via Fermi e via Lega Lombarda. Per concludere l'opera il Comune di Treviolo ha collegato la pista con un tracciato proprio mentre il Comune di Curno, mirabilmente sveglio come è abitualmente... non ha mosso un dito.